

CONTRO LE USL VENETE

# Decurtazione stipendi l'Anaaò presenta dieci ricorsi al Tar

L'organizzazione sindacale ha fatto richiesta di accedere agli atti per verificare la corretta applicazione, solo in tre hanno risposto

PADOVA. Anaaò-Assomed Associazione sindacale Medici Dirigenti del Veneto ha depositato dieci ricorsi al Tar contro nove aziende sanitarie (1 Dolomiti, 2 Marca Trevigiana, 4 Veneto Orientale, 6 Euganea, 8 Berica, 9 Scaligera, Aou di Padova, Aou di Verona e Iov) nonché Arpa Veneto per l'accertamento dell'illegittimità o per l'annullamento del silenzio-rigetto. Oggetto dei ricorsi l'istanza di accesso ai documenti amministrativi presentata dall'Associazione sindacale. A maggio, infatti, l'Associazione sindacale Medici Dirigenti del Veneto ha chiesto alle aziende «di prendere visione ed estrarre una copia della documentazione (in primis le delibere del direttore generale) inerente la costruzione dei fondi contrattuali di posizione, particolari condizioni di lavoro (disagio) e risultato della dirigenza del Ruolo Sanitario (medici, veterinari e dirigenza sanitaria) di ciascuno degli anni compresi fra il 2010 e il 2018». La richiesta è stata

motivata ai fini dello svolgimento dell'attività sindacale sotto un duplice profilo: da una parte ai fini della verifica della corretta applicazione della decurtazione del fondo contrattuale di posizione, dall'altra in ottemperanza a quanto disposto contratto collettivo nazionale in materia di informazione.

Sul tappeto la volontà di verificare se tutte le Aziende del Veneto avessero proceduto ad una corretta applicazione della decurtazione stipendiale. «A seguito dell'istanza del 23 maggio» spiega l'associazione sindacale «solo quattro Aziende hanno tempestivamente e correttamente risposto, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta: Usl 3 Serenissima, Usl 5 Polesana, Usl 7 Pedemontana e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie».

Conclude l'Associazione: «A fronte del silenzio delle altre aziende decorsi i trenta giorni previsti dall'articolo 25 della legge 241/1990 e non potendo attendere oltre, pena la decadenza dall'azione, Anaaò Assomed del Veneto, rappresentato dal segretario pro tempore Adriano Benazzato, è stata costretta, per far valere il suo diritto, a ricorrere al Tar».

